

ALLE 19,30 MUSICA E I SUOI DISCORSI

Un concerto per ricordare Borsellino

Fratelli d'Italia organizza per oggi un evento in piazza Scala

Alberto Giannoni

■ Un simbolo di tutti, un ricordo condiviso. A 30 anni dalla sua uccisione, Fratelli d'Italia oggi ricorderà Paolo Borsellino, servitore delle istituzioni, figura simbolo di un'Italia coraggiosa e pulita. Il magistrato siciliano, ucciso dalla mafia insieme ai cinque agenti della sua scorta

IL TRENTENNALE DALL'UCCISIONE

Gli eventi per Borsellino Fdi ricorda: «Paolo Vive»

*Commemorazioni di un magistrato simbolo
La destra sceglie la musica. «Oltre la politica»*

sarà commemorato a Milano con un evento «che va oltre il senso politico, aperto a tutti i cittadini» e organizzato dal coordinamento provinciale di Fdi. Un concerto di pianoforte: «Paolo vive», alle 19,30 in piazza Scala.

Musica e letture: i discorsi di Borsellino. Il pianoforte sarà accompagnato da un quartetto di archi e di fiati, e sarà eseguita dal vivo l'ultima composizione del maestro Alfonso Di Rosa, «57 giorni dopo», che evoca «i giorni che dividono le due stragi» ordite dalla mafia per eliminare Falcone e poi il suo amico Paolo.

L'evento ieri è stato presentato a Palazzo Marino dai dirigenti di Fdi, la coordinatrice regionale Daniela Santanchè, il coordinatore milanese Stefano Maullu, l'assessore lombardo alla Sicurezza Riccardo De Corato e i consiglieri comunali Riccardo Truppo e Andrea Mascaretti. «La migliore testimonianza che possiamo dare per ricordare un magistrato con la schiena dritta».

«Borsellino è nelle corde e nei

valori di Fratelli d'Italia - ha detto Maullu - Ci sembra doveroso ricordare un giudice eroe, e dare una testimonianza vera di solidarietà alle forze dell'ordine che sono soprattutto a Milano quotidianamente impegnate. È un evento che va ben oltre il senso politico e richiama la trasversalità di valori che dobbiamo riconoscere in istituzioni quali le forze dell'ordine e la magistratura».

La destra italiana non mette il «cappello» sulla figura di Borsellino, anche se da studente Borsellino aveva militato nel Fuan, l'organizzazione universitaria del destra, intessendo rapporti di amicizia con alcuni di coloro che poi sarebbero diventati esponenti e dirigenti del Msi, siciliano e non solo. E proprio il Movimento sociale, il 19 maggio del 1992, quattro giorni prima della drammatica uccisione di Giovanni Falcone, decise di votare Borsellino come candidato di bandiera il quel Parlamento in seduta comune che - dopo la strage di Capaci - avrebbe eletto come presidente

della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Nonostante la sua ritrosia per la politica, e quindi anche per quella proposta così lusinghiera, quel giorno Borsellino ottenne 47 voti nell'undicesimo scrutinio. La sua eredità, però, come detto è trasversale e non politica. E molti oggi saranno i ricordi. Si parte alle 16.45, ai giardini di via Benedetto Marcello intitolati a Falcone e Borsellino: cittadini e istituzioni si incontreranno per osservare un minuto di silenzio accompagnato dalla sirena dei Vigili del fuoco e dalla musica del maestro Raffaele Kohler. All'iniziativa, promossa dal Comune insieme a «Libera», parteciperanno il sindaco Giuseppe Sala e il procuratore di Milano Marcello Viola. Altro appuntamento è poi alle 19, in Sala Alessi a Palazzo Marino.



Superficie 45 %